



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**VAIS02600N**

**IST.TECN.IND.STAT.LIC.SC."L.GEYMONAT"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Istituto si confronta con una popolazione scolastica caratterizzata da un background socio-economico-culturale eterogeneo e da modelli educativi e comportamentali diversificati, prefiggendosi di promuovere i valori della convivenza civile e della solidarietà. In quest'ottica l'Istituto presta particolare attenzione ai bisogni e agli interessi di ognuno, incoraggiando l'instaurarsi di un clima positivo all'interno delle classi attraverso la comprensione e l'accettazione dell'altro, la promozione di comportamenti non discriminatori e la valorizzazione delle differenze. A tal proposito si mette in evidenza che la scuola si è dotata di una serie di protocolli volti sia all'inclusione degli alunni con BES, sia alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Gli studenti con cittadinanza non italiana, presenti con percentuale inferiore rispetto alle medie di riferimento, sono ben integrati e favoriscono lo sviluppo di un dialogo interculturale. La scuola sostiene inoltre varie iniziative legate alla solidarietà e al volontariato. Dai questionari studente delle prove INVALSI si evince che l'indice socio-economico ESCS medio risulta alto solo in alcune classi, ma ciò non incide né sull'offerta formativa, né sui risultati delle prove standardizzate.</p>	<p>Si rileva una certa difficoltà nell'instaurare un dialogo costruttivo con alcune famiglie, soprattutto quelle svantaggiate, e nel farle partecipare alle attività scolastiche, in particolare agli incontri con gli insegnanti. Sul piano educativo, la difficoltà nell'instaurare un dialogo continuo ed efficace con le famiglie degli studenti più problematici non favorisce apprendimento e benessere delle fasce di utenza più fragili. Per quanto riguarda i livelli di preparazione in ingresso nelle classi prime, si registra una percentuale di insufficienze in matematica maggiore del 60%, sia nell'indirizzo Itis che nel Liceo.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è ubicata nel Comune di Tradate, una cittadina di circa 18.000 abitanti di cui 8% è straniero (percentuale inferiore rispetto al tasso di immigrazione del nord-ovest). La città offre un sistema scolastico completo, dalle scuole dell'infanzia all'istruzione secondaria di secondo grado, presentandosi come polo scolastico di riferimento per i Comuni non solo dell'area tradatese. Soprattutto per l'offerta dei diversi indirizzi liceali e tecnici presenti, è diventato un centro nevralgico per lo sviluppo formativo di un vasto territorio compreso fra i comuni di Gallarate a ovest, Saronno a sud, Varese a nord e la Bassa Comasca a est. Annualmente la Provincia di Varese, con apposita Delibera, approva il "Piano dell'Offerta Formativa della Provincia di Varese".</p>	<p>La mancanza nel territorio tradatese di un polo di istruzione professionale con un numero sufficientemente ampio di indirizzi, fa sì che una fascia di utenza, pur presentando livelli motivazionali e di preparazione non adeguati, sia orientata a iscriversi ad un corso di studi ad indirizzo tecnico o liceale. Per quanto riguarda la raggiungibilità dell'Istituto, esso è posto non lontano dalla stazione ferroviaria ed è servito da diverse linee di autobus, tuttavia le corse dei mezzi di trasporto urbani e interurbani sono limitate alle fasce del primo mattino e del primo pomeriggio. Questo rende difficile l'organizzazione di attività integrative e di recupero in orario pomeridiano, limitando così la flessibilità dell'azione didattica educativa della Scuola.</p>

<p>Tale piano mette a disposizione delle Amministrazioni provinciali un documento di sintesi relativo agli esiti formativi e occupazionali dei percorsi di istruzione e formazione professionale per supportarne le decisioni in merito alla distribuzione territoriale dei percorsi e alla loro attivazione o soppressione in coerenza con gli effettivi bisogni delle imprese e dei possibili nuovi mercati di riferimento. La Scuola ha saputo instaurare un buon rapporto di collaborazione con realtà produttive e sociali del territorio, sia attraverso progetti di ASL-PCTO, sia attraverso collaborazioni per la partecipazione di propri studenti a iniziative aventi finalità sociali, culturali e di conoscenza delle realtà locali.</p>	
--	--

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Istituto è nato per rispondere ai bisogni del sistema produttivo del territorio e per formare tecnici in grado di supportare lo sviluppo dell'industria varesina, ma ha progressivamente adeguato la propria offerta formativa all'evoluzione economica e sociale della provincia, cercando sempre di prevederne ed anticiparne le tendenze. L'Istituto è composto da due plessi: una principale e una condivisa con l'I.I.S. "E. Montale". La sede centrale occupa un edificio di tre piani a forma di "elle", costituito da un'ala di prima costruzione (anni '70) e da un'ala di più recente realizzazione. Nell'ala più vecchia sono presenti uffici, aule, laboratori di fisica, chimica e informatica, la sala audiovisivi e il punto bar-ristoro. Nell'ala nuova invece sono presenti laboratori di TP, sistemi, telecomunicazioni, elettronica e biologia, aule e l'aula magna. La scuola, facilmente raggiungibile dalla stazione sia a piedi sia attraverso bus che la collegano anche con i paesi limitrofi, presenta strutture funzionali ai fini della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche quali: scale di sicurezza esterne, porte antipanico, servizi igienici per disabili e un ascensore. Le dotazioni multimediali e la qualità degli strumenti in uso sono più che adeguate. Nonostante ciò, l'implementazione delle tecnologie informatiche è in continua evoluzione. La dotazione degli arredi e delle suppellettili riesce ampiamente a soddisfare le necessità della popolazione scolastica</p>	<p>Negli ultimi anni le direttive ministeriali per la razionalizzazione della spesa pubblica hanno inciso in maniera determinante sulla scuola producendo una riduzione delle risorse a disposizione sia in termini di personale che finanziari. La scuola si è così trovata costantemente a mediare i propri progetti con le ristrettezze di bilancio. Gli interventi da realizzare per garantire una scuola pubblica di qualità sono numerosi per quanto riguarda strutture e infrastrutture, ma la possibilità di realizzarli è proporzionale alle risorse finanziarie a disposizione (dotazione ordinaria per il funzionamento amministrativo e didattico e Finanziamenti per l'ASL - MIUR; contributo volontario per l'innovazione tecnologica e per l'attuazione di PTOF che puntino all'eccellenza e non alla mera sufficienza - famiglie; contributo annuo per la concessione - gestore servizio bar ristoro; interessi attivi esigui - Istituto Cassiere e Poste Italiane; finanziamento per le spese di funzionamento - Provincia). Le difficoltà di bilancio, comuni anche ai partner territoriali dell'istituto (enti locali, famiglie, associazioni) ci hanno portato, in questi ultimi anni, ad un uso sempre più accorto e programmato delle risorse a disposizione al fine di realizzare una scuola stimolante per gli studenti e altamente professionale per i docenti. Si rileva una limitata disponibilità di spazi adibiti ad attività didattiche curricolari, che condiziona la possibilità di implementare l'azione didattica</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

La mediana delle età dei docenti a tempo indeterminato si aggira tra i 45 e i 54 anni, ma la percentuale di docenti più giovani è maggiore di quella dei benchmark di riferimento. Il personale docente a tempo indeterminato si attesta intorno il 65% ed una parte di questo è stabilmente presente nell'Istituto e mostra un senso di appartenenza sviluppato che contribuisce al clima positivo. Quasi la metà dei docenti possiede buone competenze informatiche ed è in crescita la percentuale delle certificazioni. Il Dirigente, in servizio nella scuola dall'a.s. 2012-1013 e dal 2003 nel ruolo di DS, ha sviluppato nel corso degli anni competenze organizzative, gestionali, relazionali, contabili amministrative, negoziali e informatiche. In particolare ha maturato esperienze in ambito realizzativo legate all'iniziativa e alla flessibilità; in ambito relazionale, legate a integrazione, orientamento all'utente e soluzione dei problemi; in ambito direzionale, legate alla pianificazione e organizzazione, innovazione, sensibilità economica, motivazione e sviluppo del personale. Quasi tutto il personale di Segreteria è stabile e lavora in questo Istituto da diversi anni. Inoltre dimostra flessibilità nei ruoli, così da riuscire sia a sostituire in modo adeguato eventuali assenze, sia a supportare colleghi in periodi di elevato carico lavorativo. La DSGA svolge un'azione di coordinamento tempestiva ed efficace e cura con molta attenzione la formazione del personale.

I docenti non laureati, che costituiscono circa il 15% del personale, sono insegnanti Tecnico Pratici assegnati alle attività di laboratorio. Rispetto agli scorsi anni è aumentata la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio nell'istituto da meno di 6 anni, per cui è necessaria maggiore attenzione alla formazione interna. Inoltre la metà dei docenti possiede competenze linguistiche (in lingua straniera) solo di base ed è ancora bassa è la percentuale dei docenti con certificazioni linguistiche. Per quanto riguarda il personale ATA, una percentuale seppur esigua di collaboratori è a tempo determinato e necessita quindi di un periodo iniziale durante il quale acquisire familiarità con le mansioni previste e con le procedure organizzative ed esecutive interne all'Istituto.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti del biennio ammessi alla classe successiva è superiore ai riferimenti di Benchmark provinciali. Diminuisce la percentuale di studenti non ammessi rispetto all'a.s. precedente. Nessuno studente ha abbandonato gli studi in corso d'anno. Complessivamente rispetto all'anno precedente gli alunni delle classi del primo biennio con sospensione di giudizio sono percentualmente diminuiti, sia dell'indirizzo ITIS che dell'indirizzo Liceo. Nel 2018 sono migliorati i risultati agli Esami di Stato risultando in linea al Benchmark di riferimento provinciale per quel che riguarda la distribuzione nelle fasce di punteggio</p>	<p>Al Liceo la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è inferiore ai riferimenti regionali e nazionali nel secondo biennio. Si ha inoltre una variabilità spiccata nelle classi parallele, rispetto alla media, dettata da una diversa composizione dei consigli di classe e da una composizione eterogenea degli alunni che costituiscono le classi. Anche le prove per classi parallele mostrano una certa variabilità tra i risultati. Si rileva in particolare che la percentuale degli insuccessi è dovuta soprattutto a carenze (di partenza e in itinere) in ambito matematico-scientifico. Il numero degli studenti dell'ITIS con giudizio sospeso è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale degli studenti del Liceo trasferiti - in uscita - in corso d'anno è superiore (sull'arco dei quattro anni) ai dati di Benchmark. Agli Esami di Stato per gli studenti dell'ITIS, si riscontra ancora un basso numero di punteggi che appartengono alla fascia alta.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'analisi è stata effettuata su più anni, per avere una visione allargata e maggiormente veritiera dei risultati. Le percentuali di studenti non ammessi all'anno successivo sono mediamente in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni o indirizzi sono superiori. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è in alcuni anni superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Si riscontra un miglioramento negli esiti dell'Esame di Stato (a.s. 2017/18), ma per l'indirizzo ITIS la percentuale di studenti con punteggi molto levati è inferiore alla media nazionale. La scuola, pur perdendo qualche studente nel passaggio da un anno all'altro, ne acquista altri provenienti da diverse scuole. Il tasso di trasferimento in uscita è, in alcuni casi, leggermente superiore a quello nazionale. Non si riscontrano abbandoni scolastici.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
I risultati al netto del cheating della prova 2018 sono significativamente migliori di quelli medi nazionali italiani in matematica; per l'itis anche rispetto a quelli regionali. Gli esiti sono decisamente migliori di quelli medi delle scuole con background socio-economico simile in tutte le prove dal 2012. L'indice di variabilità tra le classi del liceo, è molto inferiore della media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è inferiore alla media nazionale, mentre, in matematica, è superiore alla media quella collocata sul livello 5. L'effetto scuola è pari alla media regionale in matematica.	I risultati al netto del cheating della prova 2018 sono inferiori a quelli medi nazionali in italiano e a quelli regionali in matematica per il liceo. Si sottolinea che il peggioramento rispetto agli anni precedenti può essere dovuto al cambiamento del benchmark di riferimento (licei classici e scientifici, invece di tutti i licei) La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è inferiore alla media regionale in italiano. L'effetto scuola è leggermente inferiore alla media regionale in italiano. Si rileva un elevato indice di variabilità dentro le classi. Anche se i dati delle prove sono analizzati e messi a disposizione dei docenti, il loro utilizzo per migliorare gli esiti è lasciato all'iniziativa dei singoli.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità

tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso e in quello appena superiore è inferiore alla media regionale in matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale in matematica. Per la prova delle classi quinte a una prima analisi appare soddisfacente la distribuzione nei livelli degli studenti: al liceo la grande maggioranza è al livello più elevato in matematica e inglese, sui due livelli più elevati in italiano, all'ITIS sono pochi gli studenti ai livelli più bassi in tutte le prove.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La totalità delle discipline si è impegnata ad osservare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza, in alcuni casi attraverso prove comuni, in altri attraverso attività specifiche predisposte dai singoli docenti. Per ciascuna classe coinvolta sono state monitorate alcune competenze di cittadinanza secondo quanto previsto nelle programmazioni dei consigli di classe. Dagli esiti è emerso che una discreta percentuale di alunni si attesta su livelli buoni. Oltre a queste iniziative, la nostra scuola promuove l'educazione alla cittadinanza anche attraverso l'apporto dell'ambito disciplinare storico-giuridico e attraverso la riflessione intorno alle esperienze di vita propria anche all'interno dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. A tale proposito i report delle aziende in cui si svolge tale percorso attestano un più che soddisfacente raggiungimento delle competenze etico-sociali. Infine, l'adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento consente di collocare l'esperienza dell'alunno in un sistema di norme fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività</p>	<p>In alcune classi ITIS del primo biennio, la collaborazione tra pari, il rispetto delle regole ed il senso di legalità non sono del tutto soddisfacenti in quanto persistono atteggiamenti negativi da parte di alcuni alunni. Da qui si spiega il fatto che le sanzioni disciplinari comminate dagli insegnanti sono piuttosto ricorrenti proprio in queste classi. Il numero di sospensioni, significativo in alcune di queste classi, è comunque esiguo rispetto all'intera popolazione studentesca dell'Istituto. Nelle classi di liceo e nel triennio ITIS, il rispetto delle regole è più diffuso, nonostante non manchino alcune eccezioni. Inoltre, benché la scuola si sia attivata per limitare il numero di alunni che entrano in ritardo, permane una percentuale non indifferente di ingressi posticipati. Per quanto riguarda la valutazione delle competenze di cittadinanza, le attività svolte riguardano più spesso singole discipline che percorsi interdisciplinari, nonostante l'iniziale corresponsabilità progettuale assunta dai CDC.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
--------------------------------	--

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sono presenti alcune situazioni (biennio ITIS) nelle quali le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate. In generale, salvo alcuni casi contestualizzati in particolari classi, gli studenti raggiungono una soddisfacente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza nuovi strumenti e griglie per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti del biennio e del triennio.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tra i diplomati 2015 percentuale maggiore rispetto ai riferimenti (provincia, regione e media nazionale) di iscritti all'università in ambito scientifico che hanno ottenuto più di metà dei crediti previsti . Tendenza confermata per i diplomati fino al 2018 per i primi mesi di corso del primo anno anche per gli altri ambiti. Percentuale di diplomati che lavorano a un anno del diploma in aumento: per il 2015 supera i valori di riferimento. Buona percentuale di diplomati ITIS 2018 già occupati a aprile 2019. Trascurabile il numero di diplomati 2018 inattivi a aprile 2019.</p>	<p>Risultati inferiori ai livelli di riferimento per i diplomati 2015 iscritti a facoltà in ambito sanitario, sociale e umanistico. Si sottolinea però che la maggioranza dei diplomati svolge studi in ambito scientifico I diplomati 2018 con media negli esami sostenuti maggiore di 28/30 nei primi mesi di corso del primo anno sono piuttosto pochi. Percentuale di contratti di lavoro a tempo indeterminato a un anno dal diploma bassa. La percentuale di diplomati ITIS che ritengono le competenze acquisite poco o per niente utili all'attività che stanno svolgendo è minoritaria, ma non trascurabile</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola raccoglie in maniera parziale informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e l'inserimento nel mercato del lavoro, viene monitorato per gli studenti dell'ITIS. Il numero di immatricolati all'Università e' superiore alla media provinciale e regionale. Il numero di diplomati del 2015 che hanno ottenuto più di metà dei CFU è maggiore dei valori di riferimento nei primi due anni di corso nelle facoltà dell'ambito scientifico, che è quello scelto dalla maggior parte dei diplomati. Circa il 70% dei diplomati 2018 del liceo ha ottenuto nei primi mesi di corso tutti i CFU previsti, quasi tutti gli altri ne hanno ottenuti circa la metà. Il 17% ha ottenuto una media maggiore o uguale a 28 e il 45% tra il 25 e il 28. Tra i diplomati ITIS iscritti all'università i due terzi hanno ottenuto nei primi mesi di corso tutti i CFU previsti. Tra i diplomati ITIS del 2018 che lavorano dopo 9 mesi dal conseguimento del diploma la maggior parte ha un contratto a tempo indeterminato in un settore legato all'indirizzo di studio. La percentuale di diplomati ITIS 2018 che ritiene che le competenze acquisite li aiutino abbastanza o molto nella loro attuale attività è del 70% circa, quella di diplomati liceo 2018 è dell'86% circa. I diplomati 2018 inattivi a inizio aprile 2019 sono pochissimi.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La progettazione didattica per competenze è in atto da diversi anni. Anche le programmazioni del secondo biennio, così come già avveniva per il primo biennio, prevedono l'osservazione sia di competenze disciplinari sia di competenze di cittadinanza. Per quanto riguarda queste ultime, nelle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> ne sono state monitorate almeno 3 (COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE, RISOLVERE PROBLEMI), nelle classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> almeno 5. Un passaggio importante ha riguardato la stesura da parte dei Dipartimenti di profilature in uscita per ciascuna disciplina di classe 5<sup>a</sup>; tali profilature mettono in evidenza la correlazione tra competenze disciplinari e competenze di cittadinanza e fissano anche traguardi di competenza finali che risultano coerenti con i quadri di riferimento nazionali e, al contempo, rispondono alle esigenze di contesto e ai formativi dei nostri studenti. Le programmazioni disciplinari prevedono inoltre differenziazioni, articolazioni e personalizzazioni per gli alunni BES. La progettazione didattica è coordinata dai Dipartimenti che si riuniscono periodicamente per concordare strategie didattiche e di valutazione. La programmazione prevede modelli e traguardi comuni per classi parallele rispetto alle competenze disciplinari e di cittadinanza. Molti docenti, sulla base delle esigenze specifiche delle loro classi, rivedono le programmazioni nel corso dell'anno. La valutazione assume valenza formativa e accompagna l'intero processo di apprendimento. Esistono griglie comuni di dipartimento per la valutazione delle verifiche scritte. Le competenze di cittadinanza sono valutate secondo le modalità</p>	<p>La progettazione secondo un impianto per competenze, oltre a non comprendere in modo completo aspetti metacognitivi e socioaffettivi, si concentra soprattutto sugli aspetti valutativi e richiede una più coerente declinazione delle metodologie didattiche. Inoltre, non tutte le competenze di cittadinanza sono state osservate. Nonostante l'individuazione di traguardi di competenza comuni per classi parallele, non sempre le strategie didattiche risultano coerenti con questa impostazione. La revisione delle programmazioni riguarda prevalentemente le conoscenze e le abilità. Non tutti gli insegnanti coinvolgono pienamente gli studenti nel processo di valutazione, non promuovendo sistematicamente momenti di autovalutazione. Inoltre, nonostante la condivisione delle griglie di valutazione delle prove comuni, si sono registrati esiti piuttosto eterogenei tra le diverse classi.</p>

esposte nel punto 3.1.b. La valutazione del comportamento considera anche il grado di competenza sociale e civica dimostrato da ciascun alunno in situazioni di apprendimento e di relazione. Per quasi tutte le discipline sono organizzate prove comuni intermedie; tali prove vengono somministrate contemporaneamente nelle classi parallele e vengono corrette dagli insegnanti tramite griglie comuni. Alle classi 5<sup>a</sup> sono state sottoposte verifiche di simulazione delle prove scritte previste dall'Esame di Stato. Agli alunni di prima sono somministrate prove di ingresso comuni almeno in italiano, matematica e inglese

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha da anni definito alcuni aspetti del proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito, anche se le profilature in uscita per competenze delle classi 5<sup>a</sup> si presentano come un utile punto di partenza per la definizione di traguardi intermedi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono generalmente coerenti con il progetto formativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa la maggior parte degli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze di base. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti andrebbe migliorata, in particolare per quanto riguarda gli interventi di recupero

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ogni laboratorio prevede la figura di un sub-assegnatario, responsabile del laboratorio oltre alla presenza di un assistente tecnico che si occupa del controllo dei materiali e della componentistica, verificandone anche la funzionalità. I laboratori sono fruiti dagli studenti in funzione del loro orario scolastico e dell'indirizzo scelto. Tutte le aule e i laboratori sono dotate di LIM o di videoproiettore con schermo, e di computer con connessione internet. L'articolazione dell'orario, distribuito su sei giorni con 5 o 6 ore giornaliere da 60 minuti e l'inserimento di 2 intervalli consente agli studenti una distribuzione del carico di lavoro che facilita l'apprendimento. Per l'ampliamento dell'offerta formativa, si utilizzano prevalentemente lezioni in orario extra-curricolare. Per quanto concerne gli interventi di recupero oltre alla precedente modalità, condivisa dalla quasi totalità delle scuole italiane, si opta, riscuotendo molto successo, per attività di recupero e potenziamento in orario curricolare. La Scuola ha attivato un Piano di formazione per l'utilizzo delle ITC nella didattica. Grazie alla presenza dell'Animatore Digitale, docente di ruolo con spiccate capacità organizzative, gli insegnanti vengono seguiti nel processo di digitalizzazione della scuola. Il CLIL è stato attivato in tutte le classi quinte e in alcune altre classi. L'utilizzo dei laboratori è diffuso ed efficace, grazie alle dotazioni strumentali aggiornate. Dai questionari sui diversi aspetti della vita scolastica somministrati a insegnanti, genitori e studenti si evince quanto segue: • la maggior parte degli insegnanti è soddisfatta del rapporto coi colleghi, con il personale ATA e con i genitori; • il clima di lavoro con gli studenti è percepito dalla stragrande maggioranza dei docenti come positivo; • una buona parte degli alunni ritiene che alcuni insegnanti sappiano costruire un clima ordinato e sereno in classe e si mostrino disponibili al dialogo; • a giudizio di molti genitori, i docenti sono disponibili al dialogo e a confrontarsi sul comportamento degli studenti; • la scuola si confronta con le famiglie sulle linee educative e sui valori da trasmettere, prendendo in considerazione i suggerimenti e le preoccupazioni dei genitori; • secondo le famiglie, gli alunni hanno un buon rapporto con gli insegnanti, da cui sono incoraggiati a superare le difficoltà, vanno d'accordo con i compagni e frequentano volentieri la scuola. Si segnala infine che, per contrastare i comportamenti poco corretti, si prediligono azioni volte al dialogo rispetto a quelle sanzionatorie.</p>	<p>A causa del numero di aule disponibili inferiore a quello delle classi, è prevista la rotazione in diverse aule in particolare per quelle a partire dal secondo biennio. Tale organizzazione risulta comunque funzionale per la maggior parte dei docenti. Non tutti i docenti sfruttano ancora a piene le potenzialità delle TIC. Non sono ancora molto numerosi i docenti con i requisiti necessari per tenere le lezioni in modalità CLIL. Secondo una parte non trascurabile di alunni alcuni insegnanti non riescono sempre a favorire un clima di lavoro costruttivo e di dialogo all'interno della classe. In alcune classi del biennio ITIS si trovano alcuni alunni che tendono a non partecipare o a partecipare in maniera scorretta al dialogo educativo, soprattutto per carenza di motivazione. Gli episodi di gravi scorrettezze sono comunque assolutamente sporadici.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola è fornita di buone dotazioni informatiche e ne incentiva l'utilizzo. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, partecipano a gare e concorsi interni ed esterni. Si realizzano attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite da criteri comuni, utilizzando i seguenti indicatori, definiti collegialmente: autocontrollo, correttezza, rispetto delle regole, responsabilità. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo soddisfacente

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola pone tra le sue priorità un'inclusione serena e proficua di ogni studente con disabilità o altro tipo di BES. A tale scopo i docenti, sia curricolari sia di sostegno, lavorano costantemente per migliorare la propria didattica tramite metodologie che puntano a questo obiettivo. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Operativo (GLO) si riunisce più volte durante l'anno e consta della Funzione Strumentale, dei docenti di sostegno e del Dirigente Scolastico. I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati vengono realizzati tramite il lavoro congiunto dell'intero Consiglio di Classe e gli eventuali docenti di sostegno. Vengono quindi costantemente monitorati durante l'anno e aggiornati all'inizio di ogni anno scolastico. Quasi la totalità dei docenti orienta il proprio lavoro didattico sulla base delle programmazioni per gli alunni BES. Le famiglie di ragazzi con BES sono sempre coinvolte, essendo parte integrante di una proficua ed efficace collaborazione con la scuola per il benessere psico-sociale, oltre che per l'apprendimento, del proprio figlio. I rarissimi casi di studenti stranieri che necessitano alfabetizzazione italiana vengono personalmente seguiti e consigliati anche con la collaborazione del centro EDA, che viene ospitato presso il nostro istituto in orario pomeridiano e serale. Molte attività laboratoriali e altri lavori di gruppo favoriscono l'inclusione sia di ragazzi con BES sia di ragazzi stranieri o trasferiti da poco. Le attività di recupero e potenziamento sono rivolte a</p>	<p>Non ci sono molte attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Talvolta l'aspetto disciplinare delle singole classi rende difficoltosa o inefficace l'azione di recupero e/o potenziamento in itinere. I corsi di recupero in orario extracurricolare non sono sempre sfruttati pienamente, in particolare da alcuni alunni del biennio ITIS.</p>

tutti gli studenti e particolare attenzione viene posta agli studenti con difficoltà di apprendimento o portatori di handicap. Il nostro istituto utilizzando i docenti dell'organico per l'autonomia come strumento di supporto didattico in alcune discipline anche in orario disciplinare. Si organizzano inoltre la settimana della flessibilità, interamente dedicata a recuperi, al termine del primo periodo dell'anno scolastico e recuperi in itinere, svolti anche per gruppi di livello. Per le classi quinte sono stati realizzati interventi di potenziamento in preparazione all'Esame di Stato. A seconda della natura della difficoltà di apprendimento i singoli docenti modificano l'approccio didattico per permettere alla propria mediazione di raggiungere la massima efficacia. In caso di ragazzi con disabilità, i docenti individuano gli obiettivi minimi (o quelli personalizzati in caso di programmazione differenziata) da raggiungere lavorando congiuntamente al docente di sostegno. Diversamente, in caso di disturbo di apprendimento, i docenti applicano le misure compensative e/o dispensative che ritengono necessarie all'apprendimento. Ogni misura è condivisa con l'alunno stesso e con la sua famiglia.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Attraverso il "Piano annuale per l'inclusione e la differenziazione", redatto dalla figura strumentale e disponibile sul sito istituzionale, la nostra scuola si propone di: PREDISPORRE LE ATTIVITÀ INIZIALI DELL'ANNO SCOLASTICO CON LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI INTEGRARE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ELABORARE UN PERCORSO PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP ELABORARE UN PERCORSO PER ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI STABILIRE LE AZIONI DA INTRAPRENDERE PRESTARE ATTENZIONE AGLI ALUNNI CON SOSPETTO DSA O BES

**INSISTERE SULLA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA E FORMATIVA DEI DOCENTI** L'elaborazione di un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti gli alunni con BES, ma articolato, deve servire come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed avere la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola crea azioni per garantire la continuità educativa tra secondaria di I grado e II grado; tra queste si segnalano la visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado e laboratori tenuti da docenti della secondaria di II grado. Il Progetto Accoglienza, svolto durante i primi giorni di scuola, permette di raccogliere informazioni relativamente ai nuovi studenti in tre forme differenti. I test di ingresso somministrati durante o al termine delle attività permettono di raccogliere dati relativi al livello di preparazione dei ragazzi. Le osservazioni dei docenti raccolte durante i primi giorni permettono di individuare, in contesti diversamente strutturati, le dinamiche relazionali prevalenti e di individuare eventuali leader positivi/negativi. Il questionario di gradimento somministrato al termine del Progetto consente di individuare eventuali casi di inserimento problematici presenti nelle varie classi. Per l'orientamento in uscita disponiamo di un Ufficio Placement attivo dal 2010. Raccoglie e divulga le richieste delle aziende e le disponibilità degli alunni dell'ITIS. Dal 2013 offre ai diplomati un efficace percorso di accompagnamento al lavoro e organizza tirocini in vista dell'assunzione. Tutti i diplomati che si sono finora rivolti all'ufficio hanno avuto opportunità di colloqui. Agli studenti vengono presentati i diversi corsi universitari e post diploma e si effettuano attività di orientamento legate al territorio e alle realtà produttive e professionali. Viene monitorato il percorso degli alunni, dopo l'uscita dalla scuola, in ambito universitario, ma soprattutto lavorativo: in base agli ultimi dati raccolti, l'Itis Geymonat è al primo posto in provincia di Varese per occupazione dei neodiplomati, il 75% dei quali trova lavoro entro tre mesi dal termine del percorso di studi. La scuola ha inoltre attivato una serie di contatti con partners esterni per realizzare percorsi formativi, come gli stage. Sono numerose le convenzioni stipulate per i PCTO. Molti tutor aziendali hanno saputo accompagnare lo studente in un percorso di crescita professionale e personale.</p>	<p>Si sono avviati progetti di rete a livello provinciale per la creazione del curriculum verticale (continuità dal percorso di studi del primo ciclo a quello del secondo) per gli istituti tecnici e per i licei, anche se le difficoltà di utilizzo sono molteplici, viste le diverse provenienze degli alunni, nel nostro bacino d'utenza. La percentuale di alunni iscritta nel nostro istituto seguendo il consiglio orientativo è inferiore ai benchmark di riferimento (dati 2016-17). La formazione delle classi non avviene con la consultazione dei docenti dell'istituto di provenienza. Vengono monitorati i risultati dei test di ingresso delle classi prime nei singoli dipartimenti, ma è carente il confronto con i dati Invalsi e con le votazioni conseguite al termine del biennio dell'obbligo. La scuola si concentra soprattutto sull'orientamento in uscita mentre le azioni di orientamento in itinere devono essere potenziate. Mancano incontri individuali degli alunni con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma. Il monitoraggio del percorso degli studenti dopo l'uscita dalla scuola non sempre è efficace e adeguato. I tutor scolastici non sono sempre coinvolti a pieno nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e il loro ruolo sarà nei prossimi anni da definire meglio. Le novità normative sui PCTO hanno comportato una ridefinizione di parte dell'attività in corso d'opera, con conseguenti difficoltà organizzative e disguidi, che sono comunque stati risolti prima della fine dell'anno scolastico.</p>

Il progetto delle quarte liceo ha visto l'attiva co-progettazione fra referenti d'Istituto, rappresentanti di enti o imprese, tutor aziendali e scolastici. Tutti i dati di aziende, alunni, ore in azienda, ore e tipo di formazione, corsi specifici, visite aziendali, presentazione di aziende, IFS, valutazioni delle competenze vengono attentamente monitorati e archiviati per future certificazioni. Il pcto è stato costruito come sviluppo prima delle competenze di cittadinanza e poi di quelle professionali dei diversi indirizzi. È prevista una valutazione da parte del tutor aziendale delle diverse competenze sia di cittadinanza sia professionali, attraverso l'osservazione di comportamenti e prestazioni nell'azienda o ente. L'Istituto ha predisposto una certificazione di ore e competenze in ASL a partire dalle valutazioni dei tutor.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi avviene grazie ad incontri di rete a livello provinciale. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da scuola secondaria di I grado a secondaria di II grado. Tra queste si segnalano attività didattiche in forma laboratoriale svolte dai docenti della secondaria di II grado e il progetto accoglienza. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora anche se non in maniera sempre adeguata i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato numero di imprese ed associazioni. La scuola ha ampliato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, coinvolgendo gli alunni delle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno, in tutti gli indirizzi di studio. I pcto rispondono bene ai fabbisogni professionali del territorio, in particolare per l'ITIS. Tutte le attività vengono

monitorate adeguatamente. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Mission dell'Istituto è conseguenza delle Vision del Dirigente che in sede di Collegio Docenti pianifica gli obiettivi e predispose il piano di miglioramento triennale, che rientra pienamente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ma, poiché l'Istituto è una Comunità formata, oltre che dal dirigente, da studenti, docenti, genitori, personale tecnico e amministrativo e personale ATA, tali componenti agiscono in modo sinergico e collaborativo, condividendo obiettivi e valori. La missione e la Vision d'Istituto sono rese note all'esterno, attraverso la pubblicazione sul sito della scuola di tutti i documenti emanati. Lo staff di direzione si incontra periodicamente per definire strategie e obiettivi, anche in relazione al piano di miglioramento. Il controllo dei processi avviene monitorando non solo i progetti inseriti nel piano di miglioramento, ma anche tutte le attività svolte durante l'anno scolastico. Particolare importanza viene attribuita al controllo delle prove comuni, delle competenze di cittadinanza, delle competenze acquisite nel pcto, degli esiti delle prove INVALSI, degli esiti al termine del trimestre e del pentamestre e degli esami di Stato. Vengono individuati profili di competenza utili a identificare i destinatari di mansioni e incarichi. La definizione delle mansioni e delle funzioni necessarie è condivisa dal collegio docenti. La definizione dei criteri per la formazione delle classi spetta al collegio come nel resto delle scuole della regione. Le strategie su come ripartire i fondi del bilancio sono di competenza del dirigente scolastico. La scuola destina alle funzioni strumentali una quota compresa tra 700 e 1000€, come il 40% delle scuole della provincia, dove il 30% riserva più di 1000€ e il restante 30% meno di 700€. La scuola destina agli insegnanti una quota percentuale del FIS superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, per una scelta da parte della scuola di potenziare la progettazione e la didattica. La quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS) è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Nel caso dell'itis la percentuale di ore di assenza dei docenti non coperte è molto inferiore rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale. Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento</p>	<p>Il controllo del raggiungimento di tutti i traguardi, inseriti nel piano di miglioramento, è complesso nel suo monitoraggio. Si nota una carenza di collegialità nel partecipare al cambiamento previsto dal piano di miglioramento, soprattutto in alcuni ambiti. Non vengono ancora utilizzate forme di bilancio sociale per rendicontare l'attività all'esterno, ma è prevista la sua realizzazione entro il 31 dicembre 2019. La percentuale di personale ATA che beneficia del FIS è inferiore ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale. Nella tabella relativa all'impatto delle assenze dei docenti, la percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni è molto superiore rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale. Nel caso del Liceo la percentuale di ore di assenza dei docenti non coperte è lievemente superiore rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale. Le risorse utilizzate per la realizzazione dei progetti provengono da disponibilità del bilancio della scuola e a volte alcuni progetti sono stati ridotti rispetto alla progettazione a causa di mancanza di fondi</p>

dell'offerta formativa, coerentemente con il PTOF. In fase di elaborazione dei progetti vengono definiti risultati attesi in termini verificabili. Si procede ad una verifica sistematica dei progetti attivati nella scuola attraverso questionari di gradimento. I responsabili dei vari progetti rendono conto del lavoro svolto con periodicità al collegio docenti. Il programma annuale dell'istituto realizza in modo coerente la corrispondenza tra progettazione didattica e programmazione finanziaria. Le spese per i progetti sono prioritariamente concentrate sulle tematiche della scuola.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità. Queste sono condivise nella comunità scolastica ma la condivisione con il territorio potrebbe essere migliorata. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola ma, data la loro scarsità e continua diminuzione, esse non sono sempre sufficienti all'attivazione di tutti i progetti.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
I docenti, come previsto nel piano di formazione del personale, partecipano a iniziative di formazione sulla didattica disciplinare, competenze di lingua straniera, integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, Scuola e Lavoro, inclusione e disabilità. La scuola ha promosso corsi di formazione sulla didattica per competenze e innovazione tecnologica rivolti a tutti i docenti. La	La numerosità delle attività di formazione promosse dalla scuola sono inferiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Non viene monitorata sistematicamente la ricaduta sulle attività didattiche. Le informazioni raccolte non sono riordinate in maniera sistematica. Sarebbe necessaria la presenza di un database per il reperimento immediato delle competenze specifiche. Per alcune mansioni, non si trovano docenti con esperienze

<p>scuola raccoglie i dati nel fascicolo personale dei docenti, tenendo conto di curriculum ed esperienze formative nella scelta delle funzioni strumentali e nell'assegnazione di particolari incarichi. I docenti vengono valutati con adeguati criteri scelti dal Comitato per la valutazione. Ogni dipartimento assicura notevole uniformità per quanto riguarda la didattica nelle classi in parallelo. Gli incontri tra i referenti di dipartimento rendono uniforme la didattica delle diverse discipline e migliorano la circolazione di informazioni. I diversi gruppi di lavoro producono materiali e strumenti didattici che la scuola mette a disposizione di tutti i docenti, in spazi comuni sulla rete interna di Istituto.</p>	<p>formative significative per cui la formazione avviene dopo il conferimento di un incarico. E' necessario un maggior coordinamento soprattutto per quanto riguarda i progetti extracurricolari, ma anche tra i diversi dipartimenti e all'interno dei consigli di classe. A volte è carente la comunicazione delle modalità di lavoro e di condivisione per i docenti appena arrivati e per i supplenti annuali e temporanei, anche se la situazione è in miglioramento grazie a interventi mirati della FS a sostegno delle attività dei docenti.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I docenti partecipano a esperienze formative riguardanti la didattica disciplinare, competenze di lingua straniera, integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, Scuola e Lavoro, inclusione e disabilità, come previsto nel piano di formazione. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, ma ciò non avviene in maniera organizzata e sistematica, anche a causa della scarsità dei fondi disponibili. La collaborazione tra insegnanti è spesso positiva, soprattutto con buone ricadute sull'uniformità della didattica nelle classi in parallelo. Permane la necessità di un maggior coordinamento delle attività extracurricolari e nello scambio e confronto professionale tra docenti di discipline diverse. Comunque lo scambio professionale è presente e coinvolge la maggior parte dei dipartimenti.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Negli ultimi anni l'istituto ha coltivato la dimensione della rete al fine di ottimizzare le risorse umane ed economiche verso servizi e prodotti coerenti con la vision e la mission istituzionale. L'Istituto fa parte dell'ASVA, ovvero delle associazioni di scuole della provincia di Varese, e collabora con diversi enti con finalità sociale, culturale, di aggregazione,</p>	<p>Le molte reti e relazioni con il territorio hanno comportato un elevato investimento in termini di risorse professionali, investimento che non ha sempre prodotto una adeguata ricaduta per quanto concerne l'ormai indispensabile contributo anche materiale di tali realtà allo sviluppo e al potenziamento delle attività dell'Istituto. La</p>

ambientale, sportivo . Ha costituito una rete diffusa di convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro (da quest'anno scolastico PCTO ) e accordi con UNIVA , Camera di Commercio, A.P.I , Confartigianato, Collegio dei Periti Industriali , Collegio dei medici ,Collegio degli infermieri , Strutture sanitarie, Imprese,Enti e Associazioni del Terzo settore... Il rapporto ben avviato con gli EELL e le realtà culturali e sociali cittadine consente la realizzazione di eventi; nella scuola è presente un gruppo di lavoro che cura i rapporti col territorio,soprattutto col " Tavolo della cultura" L'istituto è inoltre capofila tra le scuole dell'ambito Lombardia 35 per la formazione dei docenti in area matematica nel contesto di un progetto promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale. La comunicazione scuola-famiglia è da anni operata sia in presenza con il ricevimento settimanale sia on line con registro elettronico e invio di fonogrammi in caso di assenze ripetute. La partecipazione della componente genitori nel CdI è assidua . La partecipazione economica è ancora di buon discreto livello Si collabora con il tavolo genitori ASVA sul tema della affettività.

partecipazione dei genitori alla vita scolastica è limitata, bassa è la percentuale di genitori che vota per la elezione dei rappresentanti in sede di CdC e CdI. Non è ancora stato costituito il Comitato dei genitori. L'accesso ai CdC è discreta nei primi anni e cala nel triennio nonostante gli sforzi anche rilevanti di operare una calendarizzazione che non impedisca l'accesso ai genitori che lavorano.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterion di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. La scuola propone in modo sistematico percorsi di inserimento lavorativo. La scuola mette in atto iniziative per coinvolgere i genitori nelle sue attività e favorisce il dialogo educativo, ma rimane bassa la partecipazione delle famiglie stesse.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti*

#### Traguardo

*Innalzamento performance: aumento di almeno il*

all'Esame di Stato

10% del n° studenti con valutazioni maggiori o uguali di 80/100 all'Esame di Stato.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'offerta di corsi e attività di approfondimento, potenziamento e promozione delle eccellenze, anche in orario curricolare

#### 2. Ambiente di apprendimento

Inserire anche in orario curricolare percorsi e attività per lo sviluppo delle capacità comunicative, in particolare per quelle in forma orale.

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Utilizzare in maniera più efficiente risorse interne e dell'organico dell'autonomia per potenziare le competenze di tutti gli alunni

### Priorità

Diminuzione degli insuccessi (non ammissioni e debiti formativi) nel biennio ITIS

### Traguardo

Diminuzione di almeno il 5% del numero medio per alunno di discipline con valutazione finale insufficiente nel primo anno delle classi ITIS.  
Diminuzione di almeno il 5% degli alunni non ammessi alla classe terza.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare gli esiti delle prove comuni per classi parallele, progettando strumenti per superare le criticità rilevate

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare gli esiti finali, progettando strumenti per superare le criticità rilevate

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Mettere in atto percorsi di motivazione e di acquisizione di un adeguato metodo di studio per gli alunni del biennio

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare attività di formazione per docenti volte al raggiungimento delle priorità inserite